Anno XXXVIII — Sabato 2 Luglio 1904 — Conto corrente con la posta — N. 160

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Alla Camera

Baccelli vuole sapere che cosa dice di lui la relazione Saporito

Roma, 1. Stamane la Camera è affollatissima, malgrado l'ora mattutina e la pioggia dirottissima che inonda Roma.

Prende la parola per primo il presidente della giunta del bilancio on. Vendramini, il quale cerca di rassicurare Baccelli e dice che Saporito non ha ancora scritto la sua relazione. L'on. Baccelli — esclama — può dunque passare le sue vacanze tranquille.

Pansini repubblicano. L'on. Saporito è capace di pubblicarla senza farla! (*urli e proteste*).

Saporito (*con forza*). Respingo tale insinuazione indegna. (*bene*).

Ciccotti socialista a Saporito. Lasci dire! Per Nasi fece benissimo a fare quello che ha fatto. Si sventò il salvataggio desiderato da tanta gente. (*bravo*).

L'on. Vendramini prosegue il discorso sempre cercando di tranquillizzare l'on. Baccelli, che pare molto depresso. Vendramini gli dice che stia tranquillo, perchè l'on. Saporito non sarà autorizzato a presentare la sua relazione durante le vacanze.

Saporito a Vendramini. Respingo queste sue parole; domando la parola!

Vendramini rimane sconcertato e vari deputati gli gridano:

— Siete sempre quello delle relazioni ingombranti!

Vendramini si affretta a concludere.

Saporito prende la parola; parla con grande energia. Ad un certo punto dice, alludendo all'on. Pansini:

— Un deputato ha avuto il coraggio di dire che io avrei pubblicato la mia relazione, come ho pubblicato altra volta la relazione sul consuntivo dell'istruzione. Orbene quando fu pubblicata quella relazione, essa era già a conoscenza della giunta del bilancio.

Voci a sinistra. No, no!

Cabrini. E' stata un'ottima azione. ha fatto benissimo!

Ciccotti. Ha scongiurato il salvataggio!

Saporito (*con forza*). Il paese mi ha approvato! (*benissimo*).

Saporito conclude. Il controllo sui consuntivi si è fatto sempre e vi è questa sola differenza, che io ho avuto la disgrazia di trovare delle cose che non dovevo e non potevo nascondere. (*benissimo*).

Giolitti cerca di buttare il ridicolo sull'azione dell'on. Saporito dicendo:

— I quesiti si riferiscono ad oggetti varii che apparivano mancanti, come un calamaio tascabile, una cartella e simili. (*ilarità*).

A questo punto dalla Sinistra, alcuni ex amici di Nasi inveiscono contro Saporito gridandogli:

— Sono le vostre solite miserie!

Ciccotti dall'Estrema Sinistra, grida ai sullodati ex amici di Nasi:

— E' molto comodo ora dare addosso a Saporito; vi scotta che abbia messo in luce le belle azioni di Nasi!

Cabrini, rivolgendosi agli stessi amici di Nasi:

— Siete molto logici! Saporito in prigione e Nasi deputato!

Giolitti ripiglia con ipocrisia:

— Non c'è nulla da ridere! L'on. Saporito ha fatto benissimo a fare quelle indagini, perchè quando si tratta di pubblico denaro, tanto vale uno come mille!

Incomincia la gazzarra degli ex amici di Nasi che ridono ed apostrofano l'on. Saporito. Questi calmissimo e sereno, risponde con una scrollata di spalle.

E dall'Estrema si grida verso quelli che ridono:

— Nasi! Nasi! Non vi ricordate di Nasi!

Quando il presidente Biancheri deplora che l'on. Saporito si sia rivolto direttamente al governo senza passare pel tramite della presidenza, scoppiano applausi degli ex amici di Nasi e proteste dagli altri banchi della Camera.

Ciccotti e *Cabrini* al Presidente:

— Bella logica; il deplorato per voi è Saporito!

Saporito. Mi meraviglio che il presidente del Consiglio abbia voluto farmi rimprovero d'aver fatto quello che i suoi ministri vollero ch'io facessi. (*bravo*).

Giolitti. No, no! Non le ho rivolto alcun rimprovero!

Saporito. Allora merita rimprovero il Presidente della Camera!

Ciccotti a *Saporito.* Non ci badi on. Saporito, vada avanti nelle sue indagini, c'è troppo interesse ad impedire il suo compito. Dica tutto quello che sa: il paese giudicherà!

Voci. Già! Sono le solite manovre camorriste!

Cabrini al *Presidente.* Che cosa le viene in mente? di rivolgermi un rimprovero! Tutti i relatori hanno scavalcata la presidenza e si sono rivolti direttamente al governo. Deplori i relatori e non solo Saporito.

Succedono animate e generali conversazioni.

Ciccotti commentando la deplorazione fatta dal Presidente all'on. Saporito, grida dall'Estrema:

— E' una scena della *Gran Via*; i ladroni scappano ed i galantuomini vengono deplorati!

Baccelli si dichiara soddisfatto.

Come il repubblicano Mazza parla di Roma che rappresenta

Nella seduta pomeridiana si discutono in gran fretta i provvedimenti per Roma.

Il deputato Mazza cerca di dimostrare che il progetto è insufficiente ma Giolitti gli grida:

— Ma che insufficiente! Lo dice qualche impiegato che vuole aumentato lo stipendio!

Mazza (*timidamente*). Mi meraviglio di queste interruzioni del Presidente del Consiglio!

Giolitti. Lei, on. Mazza, rende un cattivo servizio a Roma, perchè se la Camera sapesse che questo è un acconto non voterebbe la legge.

Mazza. Rende un pessimo servizio a Roma il Governo che nega a Roma, a questa grande mendica, i mezzi che le occorrono.

Giolitti, concitatissimo, apostrofa l'on. Mazza:

— Nessuno ha mai chiamato Roma con parole così ingiuriose, mai nessuno! E lei si vergogni di dirle! (*commenti animati*).

L'on. Mazza resta sconcertato e non sa che pesci pigliare.

I pieni poteri sui trattati di commercio

In fine di seduta il governo chiede pieni poteri per i trattati di commercio. E naturalmente ottiene un largo voto, che è come il suo viatico per fare le elezioni.

L'appello nominale

Sui pieni poteri si volle l'appello nominale.

Votarono *in favore* 205, *contro* 26. Astenuti 3.

Dei veneti votarono a favore del Governo: Bianchini, Chinaglia, Brunialti, Donati, Fusinato, Luzzatti, Luzzatto A., Maraini, Marzotto, Monti G., *Morpurgo*, Negri, Ottavi, Papadopoli, Rizzo V., Tecchio, Teso, Toaldi, *Valle G.*, Valli E., Vendramini.

Risposero no: Alessio, Badaloni, Brandolini, *Caratti*, Lucchini L.

Si astenne Paganini.

Le vacanze

Cavagnari prima che la Camera deliberi di sospendere i suoi lavari propone un voto di plauso all'ill.mo presidente per la costante abnegazione e per la meravigliosa alacrità da lui addimostrata nel dirigere i lavori della Camera.

E si augura che Giuseppe Biancheri, testimonio e monumento vivente del risorgimento italiano possa ancora per molti anni tener l'alto suo seggio (*vivissime approvazioni*).

Manda un saluto anche al presidente del Consiglio che con tanta ed illuminata energia regge il governo (*vive approvazioni*). Se il popolo italiano dovrà esser chiamato ai comizi esprime l'augurio e il convincimento che il responso delle urne sarà espressione dello stesso pensiero che ha sempre ispirato la Camera unanime anche nel dissenso delle opinioni, nel sentimento della prosperità e della grandezza della patria (*vivissime approvazioni*).

Esprime poi il compiacimento della Camera per lo zelo dimostrato dai suoi funzionari (*bene*). Propone infine che la Camera prenda le sue vacanze (*vivissime approvazioni, applausi*).

Giolitti si associa ai sentimenti espressi dall'on. Cavagnari verso l'illustre presidente della Camera (*bene bravo*).

Presidente. (Vice-presidente Marcora) assicura che l'on. Biancheri si è allontanato non per ragioni di salute ma per sentimento di squisita modestia.

Si farà dovere di esprimere al presidente i voti della Camera ai quali l'ufficio di presidenza è lieto di associarsi di tutto cuore (*vivissime approvazioni*).

Giolitti propone un plauso anche al benemerito vice-presidente on. Marcora (*vivissime approvazioni*).

Presidente dichiara che la Camera sarà convocata a domicilio.

La seduta è levata alle 2030.

LE NOTIZIE della guerra

NON SI CONFERMANO LE NOTIZIE dell'ammiraglio Togo SULL'AFFONDAMENTO DELLE CORAZZATE RUSSE

Pietroburgo, 1. — Il corrispondente speciale dell'*Agenzia telegrafica russa* informa da Mukden, in data di ieri: Le notizie dei giornali sulla battaglia navale dinanzi a Porto Arturo, durante la quale i russi avrebbero avuto grandi perdite e sarebbero periti l'ammiraglio Uchtomski con 700 uomini, è interamente destituita di fondamento. La nostra squadra ritornò nel porto senza veruna perdita. Nemmeno le navi riportarono avarie. Nell'attacco notturno delle torpediniere, due nostre torpediniere riportarono danni irrilevanti sopra la linea di immersione. Sembra però che due torpediniere nemiche sieno colate a picco.

LA STAGIONE DELLE PIOGGIE Kuropatkin si ritira

Londra, 1. — Da Niu-Ciuang giunge notizia che tutti i tentativi fatti dai corrispondenti per ottenere informazioni sui movimenti di Kuropatkin riuscirono inutili. Corre voce però che Kuropatkin sia giunto a Haiceng e che ora i giapponesi vogliano tagliare la ritirata alle truppe russe che si trovano a sud di Haiceng.

Un generale russo dichiarò al corrispondente del *Daily Express* a Pietroburgo che Kuropatkin vuole raccogliere a Tacitao 180.000 milioni, la qual cosa del resto sembra inverosimile. Le pioggie continuano; tutte le strade nella Manciuria sono convertite in paludi. E' pressochè impossibile il movimento dell'artiglieria.

Lo *Standard* reca che i russi si ritirano da tutte le principali posizioni. I giapponesi faranno ogni sforzo per accelerare gli avvenimenti, visto che ora sono cominciate le pioggie. I dintorni di Niu-Ciuang sono tutti inondati. I tungusi fecero deragliare un altro treno a sud di Charbin. Vi furono 33 morti e 58 feriti.

L'ULTIMA BATTAGLIA IN MANCIURIA E LA SUA IMPORTANZA

Parigi 1. — La Legazione giapponese comunica il seguente dispaccio:

« Un rapporto sui movimenti dell'esercito di Ia-ku-scian contiene i particolari dell'occupazione di Feng-sciui-ling. L'esercito, composto di tre colonne, iniziò il 26 giugno le operazioni allo scopo di occupare Feng-sciui-ling, ove i russi costruivano delle fortificazioni semipermanenti con trincee di reti di filo di ferro e tronchi d'albero. I russi offrirono una resistenza ostinata, ma dopo uno scontro furioso il nostro distaccamento riuscì ad aggirare il nemico e finalmente ad impadronirsi, il 27, di Feng-sciui-ling. Sulla grande strada si trovarono oltre 90 cadaveri di nemici. E' impossibile ancora valutare il numero di quelli abbandonati in altri punti. Sei ufficiali ed 82 soldati russi furono fatti prigionieri. La cifra totale delle nostre perdite è calcolata a 170 uomini. »

Londra 1. — Il *Daily Chronicle* ha da Tokio che colà si attribuisce grande importanza strategica alla presa dei passi di Fenciuling. I russi ritenevano che quelle posizioni fossero imprendibili. I giapponesi però le occuparono nonostante avessero pochi cannoni. Si conferma che i russi si sieno ritirati verso Haiceng.

I 70 mila uomini di Kuropatkin

Parigi 1. — Il *Matin* di stamane reca dal suo corrispondente di Niu-Ciuang: Ho avuto un colloquio con un generale russo, il quale mi ha fatto queste importanti dichiarazioni: «Grave errore dei russi è stato quello di accettare battaglia quando non erano preparati, come del resto non lo sono ancora. Finora essi hanno mistificato tutti. Kuropatkin dispone di forse 70 mila uomini che potrebbe riunire a stento e sono tutte truppe siberiane. Invece l'esercito giapponese è composto di quasi interamente migliori elementi. Ciò spiega le nostre sconfitte nel Liaotung. Il nostro torto è stato di andarle per così dire a cercare. Il generale Kuropatkin è un capo prudente ma ha dovuto subire la pressione di una volontà superiore, che voleva, la vittoria ad ogni costo.

Tutto ciò cambierà probabilmente tra due o tre mesi, quando saranno giunti i contingenti europei. E' mio avviso che si dovrebbe battere in ritirata finchè non si sia compiuto il concentramento; altrimenti si andrà incontro a nuovi disastri. »

Quando si farà pace

Roma, 1. — Si telegrafa da Tokio che vi fu tenuto un consiglio dei ministri, sotto la presidenza del Mikado, cui assistette anche il maresciallo Ojama ed in cui fu deciso che dopo la presa di Porto Arturo e dopo lo sgombro dei russi da Liaojang il maresciallo Ojama debba offrire al supremo comandante Kuropatkin di fare la pace affine di evitare ulteriore spargimento di sangue. Si deliberò di comunicare tale decisione anche alle potenze. I giapponesi sono convinti di distruggere le forze di Kuropatkin nel caso che questi rispondesse con un rifiuto.

GLI UFFICIALI E MARINAI ITALIANI morti di febbre gialla a Rio Janeiro

Roma, 1. — Ai primi di agosto la regia nave *Umbria* si troverà a Rio Janeiro a rappresentare la marina italiana in occasione della tumulazione delle salme degli ufficiali e dei marinai morti sulla regia nave Lombardia nelle acque di Rio Janeiro in seguito alla febbre gialla scoppiata nel 1896 e che uccise in venti giorni quasi tutto l'equipaggio, compreso il comandante Olivari.

Le salme dei poveri morti furono raccolte nel cimitero dell'isola di fronte a Rio Janeiro e ora trascorso il termine prescritto dalla legge sanitaria brasiliana, il patriottismo dei coloni italiani vuole ricomporre gli avanzi dei marinai in un apposito mausoleo.

Asterischi e Parentesi

— Il poliziotto della propria moglie.

A Colonia fu arrestato un poliziotto che aveva... arrestato la propria moglie. Questo degno custode dell'ordine pubblico può far il paio con quel questurino di Roma, il quale aveva la buona abitudine di trascinare nel camerone i creditori importuni.

Il Lecocq della città famosa per il duomo e l'acqua di Giovanni Battista Farina, era un tiranno domestico. La donna che aveva avuto la sventura di sposarlo faceva una vitaccia da cani. Quando alzava la voce, il marito tirava fuori le manette; se non la smetteva subito, la conduceva in prigione e ve la lasciava per due o tre giorni.

La donna aveva un bel strillare: i barbari sicofanti non si commovevano.

— E' una lingua di vipera — diceva il marito. — Lasciate che le insegni il rispetto dovutomi.

Ma tutti i gruppi vengono al pettine. Un giorno il commissario sorprese il poliziotto mentre scaraventava la povera donna in camerone. Volle vederci chiaro in quel buio: il marito protestò e gridò che in fine dei conti non faceva uso se non di un proprio diritto; ma, l'altro, visto che le carceri della polizia non sono le carceri delle mogli, e che l'abuso del potere di ufficio era evidente, fece disarmare ed arrestare il bollente poliziotto.

La moglie fu subito rimessa in libertà, e se ne andò gongolando.

Il poliziotto fa ora la guardia a se stesso. Orribile e risibile condizione!

**

Il *Democratico* di Mantova, organo ufficiale del deputato radico-socialista Rocca nonchè del Municipio *popolare*, concorre all'educazione e all'elevazione delle plebi polemizzando in questa simile guisa:

« Ad un porco. — Il noto mascalzone Venanzio Bini sul putrido immondezzaio che usurpa il nome di *Cittadino di Mantova* continua a dirigere al nostro Direttore delle esilaranti lettere aperte degne di un fogliaccio da bagasce.

Continui, continui il sig. Venanzio con affannosa lena di masturbatore infaticabile.

Egli, grugnendo, non fa che palesarsi sempre più nella sua essenza di porco autentico! »

Se il più blando dei giornali sovversivi di Mantova educa ed eleva il popolo con tali metodi, figuratevi quelli più accesi; e figuratevi pure i progressi didattici che si otterranno!!!

**

— Un ladro riconosciuto.

Il procuratore del Re: — Mi immagino che l'accusato abbia eseguito il furto in questa maniera (egli fa la sua spiegazione, e poi continua): E' vero?

Il ladro: — No, eccellenza, ho fatto tutto al contrario, ma convengo che il suo metodo è veramente molto più semplice e le assicuro che un'altra volta l'adotterò.

I motti del popolo veneziano

L'*Ateneo Veneto* (gennaio-febbraio e marzo-aprile) riproduce due conferenze che il dottor Cesare Musatti ha tenuto ultimamente all'Ateneo Veneto intorno ai motti del popolo veneziano, rilevando la relazione di alcuni storici avvenimenti e rievocando i ricordi di vecchie glorie e costumanze. Spigoliamo nell'interessante messe di curiosità di cui sono ricche le due conferenze.

Abasso la cana! (abbasso il cilindro!) fu dapprima a Venezia un grido politico, giacchè nel '48 il cilindro veniva chiamato impropriamente cappello alla Metternich; perciò esso era oggetto di « abbasso » e di fischi che naturalmente erano indirizzati al cancelliere austriaco, e dopo i primi moti del 22 marzo di quell'anno memorabile si videro comparire in piazza, come segnale di reazione, molti cappelli all'Ernani e alla calebrese. Quei fischi terminarono per disgustare lo stesso Manin, il quale si recò a passeggio col suo bravo cilindro in testa, quasi ad ammonire che in libera città è libero a tutti di portare il cappello di qualunque forma si voglia. Oggi il popolino veneziano non vede più nelll'antipatica *cana* il dominatore austriaco, bensì il grasso borghese; e *abasso la cana!* è il grido della lotta tra il proletariato e la borghesia.

Una frase molto ovvia si adopera a Venezia per alludere a epoca remotissima, è la seguente: *Robe che se usava ai tempi de Marco Caco!* Non se ne conosce con precisione l'origine. Il Musatti ha trovato menzionato questo nome in un testamento dell'Archivio di Stato di Venezia dell'anno 1348; altri credono che si tratti invece di quel Marco Cocano (storpiato nel nome) che si segnalò nel 1214 nella guerra tra i Veneziani e i Padovani.

Dalla festa dell'Ascensione, che i Veneziani chiamano *Sensa*, ebbe origine la frase *pagar la sensa*, ossia, « fare un regalo », giacchè non v'era giovanotto che a quella festa non conducesse la sua innomorata, regalandola di qualche ninnolo. E poichè nei quindici giorni che quella festa durava la calca era così fitta intorno a San Marco, che per arrivarvi bisognava impiegar molto tempo, così sembra che da questo sia nato il modo di dire *andar a la sensa*, per dire « procedere in qualche cosa con lentezza ».

Del resto, per esprimere questo concetto, i Veneziani hanno anche altre frasi: *andar a la meca*, motto il quale derivò dai lunghi e lenti viaggi che facevano i Maomettani per recarsi in pellegrinaggio alla Mecca, e che in seguito venne alterato, dando l'appellativo di *meca* alla persona stessa che ha il difetto della lentezza. Oppure: *andar co la coriera* o *col burcielo* (specie di barche da trasporto, così lente, che da Venezia a Padova impiegavano la bellezza di dodici o quattordici ore).

Una interessante categoria di motti popolari veneziani è infine — sorvolando su molte altre che il Musatti enumera — quella delle frasi in relazione col teatro, in alcune delle quali, invece della forma dialettale veneziana, troviamo conservata la forma italiana.

Passò quel tempo, Enea! — esclama il vecchietto che rimpiange i bei giorni della sua gioventù, ripetendo una frase della « Didone Abbandonata » del Metastasio, applauditissima nel carnevale del 1725. Frequente è pure la citazione dei celebri versi: *Se a ciascun l'interno affanno — si leggesse in fronte scritto*; e quella del *Che farò senza Euridice?* dall'Orfeo » di Gluck.

Ben ti riveggo con piacer, Lisandro, e *Sì, Palamede* ricordano la tragedia più popolare del teatro veneziano, l'*Aristodemo* del Monti; così popolare che ancor oggi si dice *butarla in Ristodemo*, per dire: prendere una cosa sul serio, anzi sul tragico.

Dal teatro ha origine anche il grazioso nome di *naranzete* (arancette) dato alle giovani e belle popolane: ricordo dell'applauditissima operetta *L'amor de le tre naranze* ricavata dalla nota fiaba di Carlo Gozzi.

Finalmente, è naturale che a Venezia si chiami ancora *tipo da Goldoni* un curioso originale, *scena da Goldoni* una comica baruffa di donnicciuole: e che si senta dire, a proposito di qualche gustosa scenetta: *comedia di Gallina*, oppure: *Ghe vorave Selvatico qua!* (qui ci vorrebbe Selvatico!) — ricordando i due commediografi di cui Venezia rimpiange ancor sempre la perdita.

NOTIZIE E OSSERVAZIONI

sull'emigrazione italiana nell'America del Nord

Il *Temps* dedica un importante articolo all'emigrazione italiana agli Stati Uniti, mettendo in evidenza i nuovi caratteri di essa. Si tratta sempre di gente sprovvista di capitali, ma di gente che non abbandona per sempre la Patria, poichè si dirige verso paesi, come l'America del Nord, che abbisognano di lavoro umano rimunerato largamente e che non sequestrano l'emigrante, ma gli permettono il ritorno in patria fatto più destro, più istruito e provvisto di risparmi.

Il lavoratore italiano, ormai, emigra per formare un gruzzolo per tornare al villaggio natio, per costruirsi una casetta, realizzando il sogno di possedere e lavorare qualche ettaro di quella terra già tanto desiderata dai suoi vecchi. Ed il *Temps* encomia il Governo italiano perchè provvede sempre più ad agevolare all'emigrante non soltanto il suo ritorno, ma l'accumulazione dei suoi salari. Sono infatti da cinquanta a settanta milioni di risparmi annui che i nostri emigranti agli Stati Uniti riescono a fare. Ed è un giro che si rinnova e si rafforza, poichè, per mille emigranti che ritornano in patria vi è il doppio, il triplo di emigranti che li rimpiazzano al lavoro a Pittsburg, a New York, a Chicago e tutti con lo stesso scopo: accumulare risparmi e ritornare al natio loco. Questo scambio fra gli Stati Uniti e l'Italia è certamente un buon esempio di solidarietà nazionale. Entrambi i paesi hanno il loro tornaconto. E il *Temps* ritiene che ugualmente potrà, d'ora innanzi, avvenire tra l'Italia e la Francia: la Convenzione testè stipulata, regolante lo scambio del lavoro fra le due Nazioni, è uno strumento sul quale si deve operare.

Cronaca Provinciale

L'ELEZIONE DI CIVIDALE

La nobile dichiarazione del cav. Rubini

Ecco la lettera del cav. Rubini, annunciata giovedì:

Nel mentre con tutta la forza dell'animo mio porgo vivissimi e sentiti ringraziamenti ai miei carissimi amici, ed a quei Sindaci ed altre egregie persone che mi fecero l'alto onore di proporre il mio modestissimo nome, quale candidato al Consiglio provinciale, nelle elezioni di domenica 10 corr., per fare in modo che tutti i voti dei liberali convergano uniti sulla stessa persona, dichiaro, pure in iscritto, che non intendo accettare l'offertami candidatura.

Domenico Rubini

Spessa di Cividale 1 luglio 1904.

Rinnoviamo la lode, per questo atto del prof. Rubini, novella prova d'uno spirito liberale elevato, e d'una sincerità degna d'esempio.

Ora che il miglior accordo è avvenuto tra gli uomini riconosciuti come capi del partito liberale del nostro mandamento — non resta che invocare la concordia e la buona volontà di tutti gli elettori — perchè domenica prossima, esca trionfante dalle urne il nome del cav. avv. Antonio Pollis, il cui passato sia che lo si riguardi sotto l'aspetto amministrativo, come sotto quello politico, dà sicuro affidamento che il pensiero liberale verrà rappresentato da una persona di carattere adamantino, di provata rettitudine d'animo e di intelligente operosità.

L'elezione di Spilimbergo

Ci scrivono:

Si sono fatti dai giornali parecchi nomi di candidati per l'elezione del consigliere provinciale che avrà luogo il 27.

Credo di potervi assicurare che di tutti questi nomi uno solo è sorto spontaneo, da varie parti, quasi imposto dalla volontà popolare: ed è quello dell'avv. Pognici. Gli altri (cito i nomi rispettabili dei signori Belgrado e Baschiera) furono lanciati per sondare il terreno a favore di un'auto-candidatura politica sovversiva che non avrebbe dovuto sorgere, perchè in contrasto con la serietà e la sincerità degli elettori di Spilimbergo.

Anche qui, come a Udine ed altrove, si è stanchi delle partigianerie nei governi locali; anche qui si ha sete di buon governo. Ecco perchè da tutte le gradazioni liberali si appoggia la candidatura dell'avv. Pognici, amministratore valente, vera tempra di liberale progressista, che nel Consiglio provinciale porterà l'ingegno alacre, avvivato da lunga esperienza nella cosa pubblica.

Io credo che anche gli avversari politici leali daranno il voto all'avvocato Pognici.

Quanto all'auto-candidatura, ne discorreremo un altro giorno. Oggi dico agli elettori che si lasciano lavorare: « Non fidatevi delle chiacchiere, ma credete unicamente ai fatti. E badate di non lasciarsi trascinare da fittizie correnti che potrebbero creare nuove amare delusioni. Fidatevi dei galantuomini che hanno la testa a posto ».

Nel II mandamento di Udine

Per la elezione di domani nel II mandamento vi sono, come dicemmo, tre candidature: essendo quella dei socialiali solo d'affermazione, la lotta è fra il cav. Venier sindaco di Pasian Schiavonesco e il cav. Rizzani, sindaco di Pagnacco.

Date le tradizioni del Mandamento è probabile l'elezione del primo.

Da SACILE

Risposta al « Friuli »

Ci scrivono in data 1:

Allo *sproloquio sconquassato* del cav. Lacchin comparso sul n. 155 del giornale *Il Friuli* dovremmo rispondere col primo periodo della sua medesima *discorsa*, nessuno come lui facendo base di ragionamento il *princicipio di libidinosa prepotenza* che è sua prerogativa e che vorrebbe ad altri affibiare.

Ad ogni modo prendiamo atto delle assicurazioni date al paese dal nuovo assessore comunale, che cioè, anche senza l'intervento del Commissario Regio, la nuova Amministrazione vedrà di rispondere a tutto ciò che *con qualche ordine le verrà chiesto!!*

In quanto alla chiusa dell'articolino, rammentiamo al cav. Lacchin essere obbligo di ogni galantuomo smascherare chi, in qualunque modo, ha rubato e ruba alle spalle dei ladri.

A meno che poi non sia anche questa una delle *smargiassate* del Cavaliere, ci meravigliamo come sapendo qualchecosa, egli non abbia ancora compiuto il suo dovere di uomo pubblico denunciando i fatti alle competenti autorità.

Risposta alla « Patria del Friuli »

All'« Erode » della *Patria del Friuli* non vale proprio la pena di rispondere. Ci siamo imposti di non trascendere mai per non meritarci l'epiteto di *mascalzone* che egli ci vorrebbe regalare.

O non avete capito, o non volete capire il senso delle nostre critiche umoristiche. Nessuno ha mai ricordato che il Gasparotto fu cursore comunale e che lo Zanchetta è contadino, se non per concludere che, amministrativamente parlando, non sono all'altezza degli incarichi loro affidati.

Facciamo poi notare essere naturale che l'umile scrivano di Esattoria, figlio di un macellaio, sia il *membro più virile* della attuale minoranza, essendo egli molto *più giovane* degli egregi suoi compagni (con tutto il rispetto dovuto all'amico Candiani che da qualche tempo mi pare sia, sportivamente parlando, un po' in declino di forma).

Siamo lieti poi della dichiarazione presa di rispondere *a misura di carbone* agli indecenti attacchi « dello sbarbaretto del *Giornale di Udine* » quantunque il silenzio da voi finora conservato ci avesse fatto supporre che il *vostro carbone* fosse stato tutto consumato per la *toilette* vostra e dei vostri *protettori*.

Un reggimento di fanteria

Da fonte sicura veniamo informati che nei primi giorni di questo mese, a mezzo ferrovia, arriverà e smonterà un intiero reggimento di militari di fanteria.

Proseguirà poi a piedi nelle località stabilite per le prossime grandi manovre.

Da TRAVESIO

Musica dell'avvenire

Ci scrivono in data 30:

Ieri, a Travesio, si celebrava il titolare di quella chiesa (S. Pietro) ed io vi entrai quando appunto stava per cominciare la Messa parrocchiale. Povero me! Ho assistito precisamente allo svolgimento d'un programma di musica speciale, affatto nuova, d'un genere indefinibile.

Mi interessai tosto per conoscerne l'esecutore. Seppi che era il parroco del luogo. E' possibile ciò a Travesio, ove la maestra comunale, è competentissima e valente organista! Perchè non suonava lei? Comunque sia, non è assolutamente compatibile che un profano si sieda davanti al re degl'istrumenti.

Quanto meglio se i cantori avessero cantato senza accompagnamento!

Da CIVIDALE

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 1:

All'odierna seduta straordinaria del nostro Consiglio Comunale, parteciparono 16 cons. e precisamente i sigg. cav. R. Morgante, Sindaco, prof. Leicht, avv. cav. Pollis, Felice Moro, Antonio Mesaglio assessori.

L. nob. Albini, Paschini Antonio, Podrecca Antonio, Coceani cav. Luigi, de Puppi co. cav. Guido, Angeli Gio. Batta, Zanutti Giuseppe, Dini Bernardino, Mulloni Andrea, Brosadola avv. Pietro, Rieppi Amedeo consiglieri.

Assisteva alla seduta il segretario capo del Comune sig. Luigi Brusini.

Constatato il numero legale, il Sindaco cav. Morgante, apre la seduta. Si legge il verbale della seduta precedente che viene approvato.

Prima di aprire la discussione sull'ordine del giorno il cons. L. Albini si rivolge alla Giunta pregandola di provvedere perchè venga fissato un orario alla pescheria per la lavatura del pesce e perchè i rifiuti del medesimo non vengano gettati nell'acqua della Roggia.

L'assessore supplente sig. Paschini è lieto di rispondere per affermare che un provvedimento è già stato preso in proposito.

Indi l'assessore Leicht comunica al Consiglio, che la Commissione incaricata di studiare le riforme dell'ospitale e della quale l'oratore fa parte, non ha ancora ultimato i suoi lavori, ma che in breve potrà presentare la sua relazione.

Il Consiglio prende atto.

Quindi si discutono i seguenti oggetti

1. Progetto di sistemazione del giardino pubblico e mezzi necessari (II lettura). (Approvato con voti 11 contro 5).
2. Servizio medico del Comune, variazioni negli stipendi dei rispettivi titolari, istituzione di una quarta condotta in consorzio col comune di Moimacco (II lettura.) (Approvato).
3. Acquisto di azioni del consorzio cooperativo antifilosserico di Cividale (II lettura). (Approvato). N. 8 azioni da L. 25.
4. Domanda di sussidio per uno spettacolo d'opera da darsi nel *Teatro Sociale Ristori*. (Concesse L. 200, come propose la Giunta).
5. Domanda del conduttore dell'*Albergo Centrale* per occupazione di spazio pubblico con padiglione stabile. (Concessa verso il canone di L. 5 salvo il diritto di reclamare lo spazio a qualunque momento.)
6. Regolamento comunale di polizia, comprendere il divieto di ferrare i cavalli od altre bestie nelle vie e piazze pubbliche o aperte al pubblico. (Approvata la massima); si concederà la dilazione di un anno da oggi, a quei maniscalchi che oggi lavorano in pubblico.
7. Comunicazione e ratifica di deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta per sostenere una lite. (Approvato).
8. Proposta di chiedere l'autorizzazione per esercizio in economia dei servizi di spazzamento pubblico, dei trasporti funebri e della misura pubblica. (Approvato).
9. Parere sulle aggiunte e modificazioni da introdursi nel regolamento provinciale sulla coltivazione del riso. (Accettato).

Nomine

Il Consiglio nomina Presidente del Monte di Pietà il sig. Luigi Bront e consigliere il sig. Felice Sandrini.

In seduta privata

11. Aumento di stipendio al Segretario applicato alla contabilità (II lettura). — Stipendio iniziale lire 1300.
12. Idem al Veterinario comunale. Approvato.
13. Ricompensa alla vedova Vismara per i servizi resi dal marito quale impiegato municipale (II lettura). Concesse lire 300.

NOTE ALLA SEDUTA

La seduta di oggi può dirsi esemplare; nessun incidente, nessuna parola aspra venne a turbare la tranquillità delle discussioni che riuscirono ordinatissime e serene; tanto che noi uscimmo dall'aula con una dolce impressione, pensando alla classica sentenza: « Concordia res parvae crescunt, discordia maximae dilabuntur ».

Da SPILIMBERGO

Lealtà austriaca

Ci scrivono in data 1:

Discendo dai monti e non so se il fatto sia noto alla stampa. Lo narro.

Credo al passo *Volaia*, ma certo sul confine della nostra Carnia tre giorni or sono passò una mandria di armente.

Alla dogana italiana si numerò il gregge per il rimpatrio mentre nell'austriaca si fece altrettanto.

Ma la numerazione tra i due uffici non corrispondeva. La mandria era già passata e la dogana austriaca invitò l'italiana a un controllo nella malga a pochi passi dal confine.

Passò un finanziere italiano per il confronto, ma appena varcato il confine fu stretto dagli alleati austriaci, disarmato, e poscia condotto alla propria garetta.

E' vero? A noi la narrò una guida alpina.

(XX)

Da CORDENONS

I filatori continuano a scioperare

Ci scrivono in data 1:

Gli operai filatori dello stabilimento Makò non sono ritornati al lavoro, nè pare che siano disposti almeno per ora, a ritornarvi. La maggior parte di questi operai sono contadini del luogo e trovano nella presente stagione da lavorare nelle campagne. Ai proprietari poi, che hanno molta merce in deposito, è di non lieve vantaggio la chiusura del riparto filatura.

Dell'attuale situazione ne risentono danno solamente alcuni operai, che abbandonarono gli stabilimenti di Pordenone, sperando di ritrarne profitto. Questi, che non hanno terre da lavorare, si trovano costretti, per campare, ad assoggettarsi a qualunque faticoso lavoro.

Le due compagnie di fanteria e lo squadrone di cavalleria continuano a rimanere sul posto.

Da TRICESIMO

Fra proprietario e inquilina

Una signora della vostra città in questi giorni era venuta qui in villeggiatura prendendo alloggio presso una distinta famiglia del paese.

A quanto si dice, al proprietario davano noia le frequenti visite di amici i quali col loro andirivieni turbavano la tranquillità della casa. Perciò si oppose a che tale sistema continuasse.

Sorse un alterco e si chiamò anche il brigadiere dei carabinieri che diede ragione al proprietario. La signora e i suoi amici partirono per Udine facendo rapporto contro il brigadiere.

Del fatto sta occupandosi il capitano dei carabinieri della vostra città.

Si assicura che vi fu scambio di querele.

Da PORDENONE

Esercitazioni di Tiro a S. Quirino

Ci scrivono in data 1:

Questa mattina arrivò da Padova il 13° regg. fanteria, che proseguì subito per S. Quirino, ove si fermerà fino al 16 corr. per le esercitazioni di tiro. Fra giorni sarà di passaggio anche il 14° regg. fanteria.

Da AVIANO

Il suicidio di un alcolizzato

Stanotte certo Casagrande Luigi detto il notaio, vecchio fattorino telegrafico si è suicidato, gettandosi nella Roggia. Fu trovato stamattina nei pressi del ponte Colazzi.

Causa del suicidio l'alcolismo.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

La condanna di un bruto — La condanna del vigilato

Ci scrivono in data 1:

Benetti Domenico fu Luigi d'anni 64, girovago di Resiutta, di cui a suo tempo fu annunciato l'arresto, fu oggi da questo Tribunale, per atti turpi commessi sulla bambina Da Cillia, condannato a 3 anni di reclusione.

**

De Corti Luigi di Antonio venne da questo Tribunale giudicato per direttissima, e condannato per inosservanza di pena ed ubbriachezza, alla complessiva pena di mesi 3 e giorni 20 di reclusione.

Da ARTA

Lo stato maggiore

Domenica 3 luglio il generale Saletta con parecchi ufficiali superiori, verrà qui in Arta. Gli eminenti personaggi, per tutto il periodo delle loro operazioni, alloggeranno nei grandiosi locali del cav. Pietro Grassi.

Da PAULARO

Consiglio comunale

Per il giorno 2 luglio alle ore tre pom. sarà radunato il Consiglio Comunale per trattare ben 16 oggetti, parecchi dei quali di vera urgenza e importanza. L'invito ai consiglieri avverte poi che non intervenendo il numero legale, la seduta verrà tenuta il giorno successivo 3 luglio alle 8 del mattino nella quale seduta si delibererà qualunque sia per essere il numero dei consiglieri che interverranno.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-30

Bollettino meteorologico

Giorno 2 Luglio ore 8 Termometro 22.8
Minima aperto notte 16.3 Barometro 753
Stato atmosferico: bello Vento: N. O.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 31 Minima 16.6
Media · 23.345 acqua caduta m. m.

Le deliberazioni della Giunta

La prossima convocazione del Consiglio

Nella seduta di ieri la Giunta comunale deliberò di convocare il nuovo Consiglio Comunale per la sera di giovedì 14 luglio alle ore 8 30. In questa seduta si passerà alla nomina del Sindaco e di tutti gli assessori.

La Giunta poi trattò varii oggetti d'ordinaria amministrazione, deliberò l'asta per i lavori alla Scuola Tecnica e incaricò l'assessore Bosetti dell'esecuzione delle pratiche necessarie per l'attuazione del servizio municipale delle pompe funebri.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Come abbiamo annunciato lunedì 4 corr. alle ore 11 avrà luogo una seduta straordinaria del Consiglio provinciale per discutere gli oggetti posti all'ordine del giorno che venne già pubblicato.

La caccia durante l'anno venatorio 1904-1905.

Nella seduta di lunedì il Consiglio provinciale fisserà le epoche in cui si potrà cacciare nel prossimo anno venatorio.

La Deputazione provinciale (relatore il deputato Sostero) propone il seguente ordine del giorno:

1. La caccia col fucile e l'uccellagione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifici è permessa dal 15 agosto al 31 dicembre 1904, eccettuata:

a) La caccia con la spingarda che si aprirà solo nel 15 ottobre 1904;

b) La caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici, nonchè della beccaccia, dello storno e del passero che si chiuderà col 30 aprile 1905;

c) La caccia del capriolo e del camoscio che si chiuderà col 30 novembre 1904;

d) La caccia col gufo reale, in località fisse, degli uccelli rapaci, corvi e cornacchie che sarà permessa anche nella epoca proibita.

2. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno la manomissione, l'asporto e la vendità di nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità, ed è pure proibito il commercio e la detenzione di cacciagione ed uccellagione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato.

3. La caccia della lepre, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

Vennero invitati alla seduta anche i neoeletti consiglieri A. di Prampero e De Toni (I. Mand. di Udine,) Rizzi (Moggio) e avv. Etro (Pordenone).

Il Segretariato dell' Emigrazione

reca a conoscenza degli operai emigranti che alcuni incaricati per conto di capi mastri di Güstrow (Mecklenburg) vanno cercando muratori e manovali.

Avverte inoltre che da alcune settimane gli operai edili di Güstrow sono in sciopero e che quindi chi si recasse colà per lavorare compirebbe opera traditrice.

—

Anche a Rohrbach (Stiria) è scoppiato in questi giorni lo sciopero dei muratori per ragioni di salario.

I prodotti del dazio consumo

nel mese di giugno

Il Municipio ci comunica:

Gli introiti del dazio consumo nel mese di giugno 1904 ammontarono a	L.	55,012.21
Quelli del giugno scorso anno furono di	»	60,178.69
Quindi in meno	L.	5166.48
Gli introiti a tutto giugno 1904 furono di	L.	385,542.44
e quelli a tutto giugno 1903	»	395,504.39
Quindi in meno	L.	9,961.95
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel giugno del 1904 fu di	L.	458.35
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	120.90
Totale	L.	579.25

Le contravvenzioni constatate nel mese di giugno 1904 sono 13.

NB. La differenza in meno dell'anno precedente è dovuta in massima parte ai rincaro delle carni bovine, col conseguente minor introito del dazio al Macello.

Fidanzate ...
l'11 luglio a ...
mese è aperta ...
segni dotali ist...
cittadino Anto...
di spose bisogn...
di Udine.
Detti assegni ...
di L. 500 cada...
bito dopo cont...
presentazione ...
Il diritto al ...
somme dotali ...
matrimonio n...
il mese di lug...
Per l'inscri...
ficio di stato ...
vranno prese...
proprio certifi...
Banda d... fanteria. Pr...
guirsi domani...
in piazza V. ...
1. DE MICHE...
2. SUPPE': S...
3. VATTA: V...
4. DONIZETT...
5. LECOCQ: ...
6. CZIBULHA...
La sagra ...
mani e lunedì ...
la tradizional...
nali feste da ...
nel cortile de...
magnificamen...
tacoli, illumi...
Non è a du...
degli udinesi ...
La posta ...
il servizio po...
è regolato da...
1. Corsa: ...
Udine ore 7 ...
— Arrivo a ...
Necrolog...
75 anni, è ...
ferente la si...
Baletti, donna...
Alla spettal...
al carissimo ...
gano nell'ora...
doglianze sin...
LE IS...
Le solite noti...
La vendita ...
diede il risu...
3467 — Oss...
— Pane 312...
451 — Latte...
Totale N. ...
ripartire tra...
rità, Reduci, ...
gizioni priva...
VOCI ...
Per un ...
Riceviamo ...
doci:
Ill.mo ...
del ...
Conscio de...
ne approfitto, ...
serire nel su...
segue:
Lunedì il ...
torno dalla s...
della domesti...
mente alla sp...
dal ponte di ...
dale Civile, ...
dentro.
Fortuna v...
momento la b...
alla quale de...
perchè senza ...
mio caro pic...
affogato.
Affinchè n...
altre possibi...
all'aprirsi qu...
vi sarà di m...
sito di inesp...
cinanza, urge...
competenti a...
paro di detta...
dovrebbe ave...
pure necessa...
Ringrazian...
abbia le mie ...
Udine, 2 lu...
CRONAC...
IN ...
F...
Il fornaio ...
42 di Codro...
giorno 8 nov...
Passeriano, ...
sta il ragazz...
nandogli var...
vette astener...
tina di giorn...
Nel suo in...
si mantiene ...
le lesioni all'...
da un calcio ...
Escussi un...
tribunale, ac...
dell'imputato...
Per le ripe...
l'Amministrazi...
corda facilita...

Fidanzate, fatevi avanti! Dall'11 luglio a tutto il 31 dello stesso mese è aperta l'inscrizione per gli assegni dotali istituiti dal benemerito concittadino Antonio Marangoni a favore di spose bisognose e meritevoli, native di Udine.

Detti assegni per quest'anno sono due di L. 500 cadauno e si pagheranno subito dopo contratto il matrimonio verso presentazione del relativo attestato.

Il diritto alla percezione di codeste somme dotali rimane perento ove il matrimonio non venga celebrato entro il mese di luglio 1905.

Per l'inscrizione presso questo ufficio di stato civile, le concorrenti dovranno presentarsi personalmente col proprio certificato di nascita.

Banda del 79° reggimento fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani sera dalle 20.30 alle 22 in piazza V. E.:

1. DE MICHELIS: Marcia *Spensierata*
2. SUPPE': Sinfonia *La bella Galatea*
3. VATTA: Valzer *Vadial*
4. DONIZETTI: Atto 4. *Favorita*
5. LECOCQ: Fantasia *Madama Angot*
6. CZIBULHA: Gavotte *Stephanie*

La sagra di Cussignacco. Domani e lunedì avrà luogo a Cussignacco la tradizionale sagra. Oltre le tradizionali feste da ballo che specialmente nel cortile dell'osteria Disnan riescono magnificamente, vi saranno altri spettacoli, illuminazione ecc. ecc.

Non è a dubitare del grande concorso degli udinesi a questa grande sagra.

La posta di Pagnacco. Da ieri il servizio postale fra Udine e Pagnacco è regolato dal seguente orario.

1. Corsa: partenza da Pagnacco per Udine ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 — Arrivo a Pagnacco ore 10.

Necrologio. Stamane alle 2 ga 75 anni, è morta dopo lunghe sofferente la signora Orsolina Donati ved. Baletti, donna di elette virtù famigliari.

Alla spettabile famiglia e specialmente al carissimo amico Pietro Baletti, giungano nell'ora del dolore, le nostre condoglianze sincere.

LE ISTITUZIONI BENEMERITE

Le solite notizie della Cucina Econ. Popolare

La vendita ottenuta il mese scorso diede il risultato seguente: Minestre 3467 — Ossi maiale 114 — Carne 174 — Pane 3122 — Vino 613 — Verdura 451 — Latte 142 — Formaggio 131.

Totale N. 8214 razioni che devonsi ripartire tra la Congregazione di Carità, Reduci, Stabilimenti privati, elargizioni private e la cucina stessa.

VOCI DEL PUBBLICO

Per un riparo alla roggia in via Gorghi

Riceviamo e pubblichiamo associandoci:

Ill.mo Sig. Direttore del « Giornale di Udine »

Conscio della di Lei ben nota cortesia ne approfitto, per pregarla di voler inserire nel suo pregiato periodico quanto segue:

Lunedì il mio figliuoletto Gino, di ritorno dalla scuola, deludendo la vigilanza della domestica si avvicinò spensieratamente alla sponda della roggia nel tratto dal ponte di Via Savorgnana, all'Ospedale Civile, e sgraziatamente vi cadde dentro.

Fortuna volle che passasse in quel momento la brava guardia di P. S. Gorini, alla quale devo la più viva gratitudine, perchè senza il pronto suo soccorso, il mio caro piccino miseramente sarebbe affogato.

Affinchè non si abbiano a lamentare altre possibili disgrazie, anche perchè all'aprirsi quest'anno delle nuove scuole vi sarà di molto maggior numero e transito di inesperte creature in quella vicinanza, urge seriamente che le autorità competenti abbiano a provvedere pel riparo di detta roggia, provvedimento che dovrebbe avere la precedenza a tanti altri pure necessari, ma di minore importanza.

Ringraziandola, signor Direttore, si abbia le mie scuse e la mia riconoscenza.

Udine, 2 luglio 1904

Carlo Fioretti

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Fornaio assolto

Il fornaio G. Scagnetto di Santo d'anni 42 di Codroipo è imputato di avere il giorno 8 novembre 1903, nei pressi di Passeriano, colpito con un colpo di frusta il ragazzo Ottogalli Emilio, cagionandogli varie lesioni per le quali dovette astenersi dal lavoro per una ventina di giorni.

Nel suo interrogatorio lo Scagnetto si mantiene negativo assicurando che le lesioni all'Ottogalli furono cagionate da un calcio del cavallo.

Escussi una ventina di testimoni il tribunale, accogliendo le giustificazioni dell'imputato lo assolve.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Un'altra vittoria giapponese presso Porto Arturo

Londra, 1. — I fuggiaschi narrano che nel combattimento di domenica a nord-est di Porto Arturo, il 26° reggimento russo fu distrutto completamente. I giapponesi diedero prova di straordinario coraggio. Le trincee russe si distendono per un circuito di sei miglia. L'esercito principale giapponese si troverebbe ora a 15 miglia da Porto Arturo.

Altri 10 mila giapponesi

Cifu, 1. (Reuter). — I giapponesi sbarcarono il 26 giugno sulla loro base di operazioni navali, nelle isole Elliot, una divisione indipendente di 10,000 uomini. Essa dovrebbe essere impiegata a rinforzare l'esercito del generale Nozu dinanzi a Porto Arturo o a rinforzo del generale Oku, nel mantenere libero il tratto ferroviario. I giapponesi hanno adesso sul campo 180,000 uomini.

I due eserciti a contatto

Roma, 1. — Questa legazione giapponese è informata che i giapponesi si trovano quasi a contatto con le truppe di Kuropatkin a nord di Liaojang e che la situazione dei russi in questo luogo è divenuta insostenibile.

LA CANCELLAZIONE DEL CREDITO per l'ambasciata francese presso il Vaticano

Parigi, 1. La commissione al bilancio decise con 15 voti contro 10 di cancellare il credito per l'ambasciata francese al Vaticano.

Un ministro che uccide un deputato in duello

Atene, 1. — Fra il ministro dell'istruzione, Hais, ed il deputato ministeriale Hagipetros, ebbe luogo un duello, in cui quest'ultimo rimase ucciso. Il ministro si è dimesso.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 luglio 1904.

Rendita 5 %	L.	102.57
» 3 ½ %	»	109.80
» 3 %	»	73.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	99.92
Londra (sterline)	»	25.18
Germania (marchi)	»	123.37
Austria (corone)	»	105.12
Pietroburgo (rubli)	»	265 85
Rumania (lei)	»	98.85
Nuova York (dollari)	»	5.15
Turchia (lire turche)	»	22.78
Azioni		
Banca d'Italia	»	1109.—
Ferrovie Meridionali	»	718.50
» Mediterranee	»	445.25
Società veneta	»	119 25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	»	506.50
» » » 4 ½ %	»	506.50
» Cassa risp., Milano 4 %	»	508.—
» » » 5 %	»	514.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	506.50
» » » 4 ½ %	»	516.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	501.—
» Meridionali	»	353.—
» Mediterranee 4 %	»	505.50
» Italiane 3 %	»	553.50
Città di Roma (4 % oro)	»	505.25

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Questa mattina alle ore 2, dopo lunga malattia, sopportata con virtuosa rassegnazione, munita de' conforti religiosi, cessava di vivere nell'età d'anni 75

ORSOLINA DONATI ved. BALETTI

Il figlio Pietro, la nuora Cecilia Beltrame ved. Baletti col figlio Gino, ed il cognato Pietro Franceschinis, danno il triste annuncio agli amici e conoscenti, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani alle ore 8 ant. partendo dalla casa in via Poscolle N. 21.

La presente serve di partecipazione diretta.

Udine, 2 luglio 1904.

Venezia - **C. BARERA** - Venezia

Mandolini — L. **14.50** — Mandolini

(Garantita perfezione)

Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia-Napoli.** Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche Ocarine, ecc. — **Cataloghi gratis.**

INTONA

Istrumento perfezionato a manubrio; il migliore del genere, solido, elegante e perfettamente intonato. I dischi delle suonate anzichè in cartone, sono in metallo e perciò indistruttibili. — Scelta raccolta dei più moderni e popolari ballabili, pezzi d'opere, marcie, canzoni ecc. — Adattatissimo per feste da ballo in famiglia. *L'intona* con 6 suonate tutto bene imballato e franco d'ogni spesa L. 25. Ogni disco in più cent. 85. Continue arrivo di suonate nuove.

ACQUA DI PETANZ

eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE**, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. *Gius. Lapponi* medico di **S. S. Leone XIII** — uno del prof. comm. *Guido Baccelli*, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubb. Istruz.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo-Udine.**

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine 15 gennaio 1901

Il direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito presso il parrucchiere **Lodovico Re** *Via Daniele Manin*

AVVISO

Denaro da darsi a mutuo. Interesse legale.

Acquisti di terreni. — Rivolgersi al sig. Carlo Beltramelli, o al sig. Giuseppe Bertoldi, in Udine.

Villa

signorile in collina presso Tricesimo, giardino, piccola braida, stalla, rimessa, pozzo, **vendesi.** Dirigersi amministrazione giornale.

GABINETTO ODONTOIATRICO
del Chi.mo M.ro Dentista

ALBERTO RAFFAELLI

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO
Piazza Mercatonuovo N. 3, Udine
Riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

DELL'OSTE MADDALENA

LEVATRICE E MASSAGGIATRICE
Approvata dalla R. Università di Bologna
Servizio Massaggio a domicilio
VIA GRAZZANO N. 144

CERCASI

da comperare in Friuli ed in bella e comoda posizione stabile signorile con stalla, giardino e braida. — Scrivere A. Z. 1000 ferma in posta Udine.

Ricercasi, per subito, da primaria ditta industriale, un fuochista stabile, patentato, abile per caldaie Cornovaglia. Referenze. Rivolgersi al nostro *Giornale.*

Oli d'Oliva *per Famiglie, Istituti Cooperative ed Alberghi.*

Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto

Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. **P. Sasso e Figli, Oneglia.**

Ultima meravigliosa invenzione che in tutte le grandi città fa parlare è la

FONOLA

Apparecchio concertista da non confondersi con tutti gli altri consimili. Con la **Fonola** si può suonare *artisticamente* il pianoforte anche senza conoscere la musica. Esclusiva vendita per il Veneto presso il negozio istrumenti e musica di Camillo Montico via Nicolò Lionello, Udine, al prezzo di L. 1100.

E' sicuro di impiegare bene i proprii denari, chi pubblica avvisi di *réclame* sul *Giornale d'Udine*, il più vecchio e accreditato diario del Friuli.

LA MIGLIORE ACQUA POTABILE
in tempi di minaccia d'epidemie
è la già esperimentata in simili casi e raccomandata da autorità mediche

la stessa è completamente libera di sostanze organiche ed offre, specialmente in luoghi ove l'acqua di pozzo e di sorgente non è perfettamente buona, una bibita eccellente.

Deposito nelle principali farmacie

LA PREMIATA OFFELLERIA
Pietro Dorta e C.i
Mercatovecchio N. 1

Si assume servizi completi per **nozze, battesimi** e **soirée** anche in provincia.

Copioso assortimento con deposito **bomboniere ceramica** Richard-Ginori, a prezzi di fabbrica.

Esclusiva vendita del cioccolatto al latte *Gala-Peter.*

Bigliardo da vendere subito
a condizioni vantaggiosissime

Per trattative rivolgersi all'ufficio annunzi di questo giornale.

FERRO-CHINA BISLERI

VOLETE LA SALUTE??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa » anche in casi gravi di anemie e di » debilitamenti organici consecutivi a » malattie di lunga durata ».

Bevete il FERRO-CHINA BISLERI MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

PRESSO LA
Banca Popolare Friulana
Servizio di Cassette-forti per custodia
(Safe Deposits)
PREZZO D'ABBONAMENTO

Formato I°, Trimestre L. 7.50 — Semestre L. 10 — Anno L. 15.
Formato II°, Trimestre L. 10 — Semestre L. 15 — Anno L. 25.

FERNET - BRANCA
Specialità dei **Fratelli Branca** di Milano
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

D.r Carlo Zanolli
notaio - Udine
Studio Via Belloni n. 10, di fianco al Corazza.

DITTA
Makers & Millinery
LONDRA E MILANO
Via Curtatone 17 A

Vendita diretta ai privati
di articoli di esclusiva importazione
Prezzi di fabbrica.

Specialità cappelli di feltro e paglia - Palmier finissimi - Berretteria - Cappelli ultima novità per signore e signorine. Maglieria igienica - Biancheria da uomo e da donna - Calzetteria - Busti - Sciarpe - Foulard - Cravatte.
Tagli camiciette seta, lana, cotone, zefir
Campionari a richiesta.
Mantellina Loden finissimo cappuccio e berretto prezzo di réclame L. 12.
Domandate catalogo con biglietto da visita
Si spedisce gratis.

Asma e affanno
Bronchiale e nervoso cardiaco
Guarigione radicale con l'antiasmatico Colombo

Asmatici, volete la calma, il riposo? la guarigione certa, rapida, radicale dei vostri disturbi ai bronchi, al cuore? Spedite biglietto visita alla Premiata *Farmacia Cav. COLOMBO Rapallo Ligure* che gratis ne manda l'istruzione. Gratis pure l'istruzione contro il

DIABETE

Da affittare fuori porta Gemona, col primo ottobre, casa di civile abitazione, con scuderia, giardino ed orto.

Per trattative rivolgersi all'ufficio del nostro Giornale.

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e venerdì

ING. C. FACHINI

Deposito di macchine ed accessori

Telef. 1-40 — UDINE — Via Manin

Torni tedeschi di precisione della ditta Weipert

TRAPANI TEDESCHI
CON INGRANAGGI FRESATI
della ditta Momma

FUCINE E VENTILATORI

Utensili d'ogni genere per meccanici

RUBINETTERIA
PER ACQUA, VAPORE E GAS

Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma

OLIO E GRASSO LUBRIFICANTE - MISURATORI DI PETROLIO

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 6.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
D. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
O. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14,26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21,25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.21	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.58
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
(*)	20.15	21.35	(*)20.35	21.55	—.—

(*) Dal 1 giugno al 30 settembre ne soli giorni festivi riconosciuti dallo Statoi

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti